

□ **Mozione n. 619**

presentata in data 17 febbraio 2014

a iniziativa dei Consiglieri Badiali, Giancarli, Bugaro, Zinni, Busilacchi

“Interventi per la ripresa e la crescita economica del Paese”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Verificati i dati statistici, che testimoniano in modo incontestabile quanto, negli ultimi cinque anni, l'attività produttiva abbia subito una contrazione eccezionale, in tutti i settori economici;

Considerato che le micro, piccole e medie imprese in Italia (presenti nei settori del commercio, del turismo, dell'artigianato, del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi di mercato) rappresentano la forza trainante del sistema economico;

Rilevato che nel 2013 il saldo anagrafico di fine anno, tra iscrizioni e cessazioni, è particolarmente negativo per l'artigianato con un calo complessivo che ha sfiorato le 28mila unità (-1,9%) e che il commercio al dettaglio e le attività turistiche, a loro volta, hanno registrato una diminuzione di 31mila unità, in un contesto che ha visto aumentare i fallimenti ed i concordati del 12%;

Preso atto, tuttavia, che il sistema delle PMI italiano, ancora oggi, si presenta come il più diffuso, solido e competitivo di ogni altro nel panorama europeo e che l'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di imprese di piccola dimensione proiettate oltre i confini nazionali (21,2 % da fonte ISTAT);

Identificate le aggravanti italiane del contesto di crisi globale nella pressione fiscale, locale e nazionale, nel peso del debito pubblico sul PIL a fronte di scarse risorse investite per lo sviluppo, nel costo degli adempimenti burocratici richiesti, nella disapplicazione di importanti normative a favore delle imprese e nell'inaccessibilità al credito degli ultimi anni;

CONDIVIDE

le proposte che verranno presentate da R.ETE Imprese Italia, (soggetto che riunisce cinque organizzazioni nazionali dell'artigianato, del terziario di mercato e delle piccole imprese italiane) in occasione della manifestazione “Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro”, che si svolgerà a Roma il 18 febbraio p.v.;

INVITA

il Governo e il Parlamento nazionale:

- a riformare, quanto prima, gli assetti istituzionali, ri-articolando i livelli di governo territoriale ed eliminando gli ambiti istituzionali inutili;
- ad approvare una seria riforma fiscale che superi la logica dell'austerità per aderire a quella dello sviluppo;
- ad intervenire con misure adeguate per uscire dall'emergenza occupazionale;
- ad adottare normative straordinarie a sostegno dell'accesso al credito per le PMI;
- a proseguire nell'azione di semplificazione legislativa ed amministrativa, in parte già intrapresa;
- a destinare risorse per l'internazionalizzazione delle PMI;
- ad innovare il sistema dei trasporti, delle infrastrutture e della logistica;
- a ridurre la tassazione dell'energia;
- ad elaborare un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che superi l'attuale SISTRI.